



SABB S.p.A.
SERVIZI AMBIENTALI
BASSA BERGAMASCA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO
2014

S.A.B.B. Servizi Ambientali Bassa Bergamasca S.p.A.

Sede in Via Dalmazia 2 - 24047 - Treviglio (Bg)

Numero di codice fiscale e di iscrizione al Registro Imprese di Bergamo: 02209730163

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a complessivi € 1.850.000,00

Bilancio in forma abbreviata al 31/12/2014

Valori espressi in Euro (€)

		2014	2013
ATTIVO			
A CREDITI VERSO I SOCI PER I VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€	-	€ -
- Capitale sottoscritto non richiamato			
- Capitale richiamato e non versato			
B IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	€	9.098	€ 2.372
- Costo storico	€	11.883	€ 3.250
- Fondi ammortamento e svalutazione	-€	2.786	-€ 878
<i>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	€	1.826.170	€ 1.837.646
- Costo storico	€	2.375.515	€ 2.358.678
- Fondi ammortamento e svalutazione	-€	549.345	-€ 521.032
<i>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	€	1.101.162	€ 1.114.162
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	2.936.430	€ 2.954.180
C ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I RIMANENZE</i>			
<i>II CREDITI</i>			
- importi scadenti entro 12 mesi	€	29.099	€ 244.651
- importi scadenti oltre 12 mesi	€	283.129	€ 273.246
<i>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO</i>			
<i>III IMMOBILIZZAZIONI</i>			
<i>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	€	99.169	€ 135.554
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	411.397	€ 653.451
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	6.569	€ 10.410
TOTALE ATTIVO	€	3.354.396	€ 3.618.041

2014

2013

PASSIVO

A PATRIMONIO NETTO			
<i>I CAPITALE</i>	€	1.850.000	€ 1.850.000
<i>II RISERVA DA SOVRAPPREZZO QUOTE</i>			
<i>III RISERVE DI RIVALUTAZIONE</i>	€	729.137	€ 985.009
<i>IV RISERVA LEGALE</i>	€	36.864	€ 36.864
<i>V RISERVE STATUTARIE</i>			
<i>VI RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO</i>	€	130.922	€ 130.922
<i>VII ALTRE RISERVE</i>	€	3.227	€ 64.548
Riserve facoltative	€	3.227	€ 64.548
Contributi in conto capitale per investimenti			
Riserva da conferimento			
Riserva per utili non distribuibili art.2423 e art.2426 c.c.			
Altre riserve tassate			
Riserva da arrotondamento ad unità di euro			
<i>VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO</i>			
<i>IX UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</i>	-€	75.527	-€ 317.194
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	2.674.623	€ 2.750.150
B FONDI PER RISCHI E ONERI	€	38.108	€ 498
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	-	€ -
D DEBITI			
- importi scadenti entro 12 mesi	€	55.632	€ 248.757
- importi scadenti oltre 12 mesi	€	580.957	€ 612.646
TOTALE DEBITI	€	636.589	€ 861.403
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	5.076	€ 5.989
TOTALE PASSIVO	€	3.354.396	€ 3.618.041

CONTO ECONOMICO**A VALORE DELLA PRODUZIONE**

1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		€		4.287.231
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, 2 semilavorati e finiti				
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5 Altri ricavi e proventi	€	204.102	€	205.747
- altri ricavi e proventi	€	204.102	€	205.747
- contributi in conto esercizio				

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€	204.102	€	4.492.978
---------------------------------------	----------	----------------	----------	------------------

B COSTI DELLA PRODUZIONE

6 Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-€	1.524	-€	6.941
7 Per servizi	-€	136.631	-€	4.490.876
8 Per godimento di beni di terzi	-€	3.117		
9 Per il personale				
<i>a) salari e stipendi</i>				
<i>b) oneri sociali</i>				
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>				
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>				
<i>e) altri costi</i>				
10 Ammortamenti e svalutazioni	-€	45.850	-€	43.856
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	-€	1.907	-€	181
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	-€	43.943	-€	43.675
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>				
<i>d) svalutazioni dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide</i>				
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante				
- svalutazioni delle disponibilita' liquide				
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di 11 consumo e merci				
12 Accantonamenti per rischi	-€	17.000		
13 Altri accantonamenti				
14 Oneri diversi di gestione	-€	34.474	-€	21.970

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-€	238.595	-€	4.563.642
--------------------------------------	-----------	----------------	-----------	------------------

2014

2013

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€	34.492	-€	70.664
---	-----------	---------------	-----------	---------------

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15 Proventi da partecipazioni				
-	in imprese controllate			
-	in imprese collegate			
-	in imprese controllanti			
-	in altre imprese			
16 Altri proventi finanziari		€	584	€
				1.668
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
-	verso imprese controllate			
-	verso imprese collegate			
-	verso controllanti			
-	verso terzi			
	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono			
b) partecipazioni				
	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono			
c) partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti		€	584	€
				1.668
-	da imprese controllate	€	452	€
				875
-	da imprese collegate			
-	da controllanti			
-	da terzi	€	132	€
				793
17 Interessi e altri oneri finanziari		-€	20.143	-€
				20.902
-	verso imprese controllate			
-	verso imprese collegate			
-	verso controllanti			
-	verso terzi	-€	20.143	-€
				20.902
17 bis Utili e perdite su cambi				
TOTALE (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	-€	19.559	-€	19.234

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18 Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono			
b) partecipazioni				
	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono			
c) partecipazioni				
19 Svalutazioni			-€	308.800
a) di partecipazioni			€	308.800

- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono
 b) partecipazioni
 di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono
 c) partecipazioni

TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)		€	-	-€	308.800
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20 Proventi		€	3.695	€	104.891
-	plusvalenze da alienazioni				
-	altri proventi straordinari	€	3.695	€	104.891
21 Oneri		-€	28.654		
-	minusvalenze da alienazioni				
-	altri oneri straordinari	€	23.176		
-	imposte relative a esercizi precedenti	€	5.478		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		-€	24.959	€	104.891
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/- C +/- D +/- E)		-€	79.010	-€	293.808
22 Imposte sul reddito dell'esercizio (corr. - diff. - ant.)		€	3.483	-€	23.386
-	imposte correnti	€	2.882	€	878
-	imposte differite	-€	498	-€	497
-	imposte anticipate	-€	5.867	€	23.005
23 UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO		-€	75.527	-€	317.194

Treviglio 13 maggio 2015

L'Amministratore Unico
 Dott. Marco Lizza

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 9.097.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	9.097
Saldo al 31/12/2013	2.372
Variazioni	6.725

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.826.170.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

La voce "terreni e fabbricati" comprende i terreni ed i fabbricati siti in Treviglio (BG) Via Palazzo. In applicazione del D.L. 185/2009, convertito nella Legge n. 2/2009, si evidenzia che al 31 dicembre 2008 è stato rivalutato unicamente il fabbricato "D7". Il valore attribuito al terreno è stato individuato sulla base di un criterio forfetario,

previsto dal D.L. 223/2006, che consentiva la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Per quanto concerne gli ammortamenti applicati nell'esercizio 2014 al fabbricato D7, si specifica che la società ha ammortizzato civilisticamente e fiscalmente la quota parte dell'immobile, comprensiva della rivalutazione di cui sopra, mentre, sul valore delle aree di sedime si è ritenuto opportuno non procedere più all'ammortamento essendo un terreno.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Fabbricati	3,00 %
Costruzioni leggere	10,00 %
Impianti specifici	10,00 %
Mobili e macchine ufficio	12,00 %
Macchine ufficio elettroniche	20,00 %

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Secondo il disposto dell'Oic 16 nel corso dell'esercizio il valore del terreno su cui insiste il fabbricato è stato scorporato e riclassificato al fondo oneri bonifica per € 15.630.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	1.826.170
Saldo al 31/12/2013	1.837.646
Variazioni	-11.476

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Dettagli sulle rivalutazioni".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziariaInformazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	1.101.163
Saldo al 31/12/2013	1.114.163
Variazioni	-13.000

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati e azioni proprie .

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri**

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	25.000	(13.000)	12.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	31.250	0	31.250
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-
Crediti immobilizzati verso altri	391	0	391
Totale crediti immobilizzati	56.641	0	43.641

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società detiene una partecipazione pari al 100% della società Ecolegno Bergamasca Srl.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ecolegno Bergamasca Srl	Treviglio (Bg)	51.000	5.115	207.135	51.000	137.275

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società detiene partecipazioni nelle imprese collegate pari al 49% della società TE.AM SpA, del 49% della società Eco Inerti Treviglio Srl e del 25,09% della società G.Eco Srl.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
TE.AM SpA	Bergamo	500.000	(92.209)	463.164	245.000	308.800
Eco Inerti Treviglio Srl	Bergamo	50.000	268	49.543	24.500	54.500
G.Eco Srl	Treviglio (Bg)	500.000	358.658	4.690.477	125.450	426.025

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 411.397.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 242.054.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è presente in bilancio il fondo svalutazione crediti ammontante ad € 10.052.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce aggregata "C.II – Crediti" risulta imputato anche l'ammontare delle "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a euro 113.975, in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 312.228.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	124.126	(103.786)	20.340
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.375	(6.985)	390
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	61.199	53.010	8.187
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	217.009	(47.679)	169.330
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	108.108	5.867	113.975
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	80	(75)	5
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	517.897	(205.669)	312.228

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni ad eccezione dei crediti relativi alle imposte anticipate irap e ires stanziati a seguito della rivalutazione del fabbricato D7. Le imposte anticipate, Ires ed Irap, sono inerenti agli ammortamenti non riconosciuti fiscalmente relativi ai periodi di imposta intercorsi tra l'anno di effettuazione della rivalutazione e l'anno 2013 in cui la rivalutazione produce effetti anche fiscali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In bilancio non sono iscritti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide***Variazioni delle disponibilità liquide*****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 99.169, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	135.260	(36.223)	99.037
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	294	(162)	132
Totale disponibilità liquide	135.554	(36.385)	99.169

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 6.569. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	10.410	(3.841)	6.569
Totale ratei e risconti attivi	10.410	(3.841)	6.569

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	695	1.525	4.349
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.674.623 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 75.529.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	1.850.000	-			1.850.000
Riserve di rivalutazione	985.009	(255.872)			729.137
Riserva legale	36.864	-			36.864
Riserva per azioni proprie in portafoglio	130.922	-			130.922
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	64.548	(61.321)			3.227
Varie altre riserve	3	-			-
Totale altre riserve	64.548	(61.321)			3.227
Utile (perdita) dell'esercizio	(317.194)	317.194		(75.527)	(75.527)
Totale patrimonio netto	2.750.152	-		(75.527)	2.674.623

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Straordinaria	3.227

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.850.000	capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	729.137	utili	AUMENTO CAPITALE - COPERTURA PERDITE	729.137	93.313
Riserva legale	36.864	utili	COPERTURA PERDITE	36.864	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	130.922	capitale	AUMENTO CAPITALE	130.922	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	3.227	utili	AUMENTO CAPITALE - COPERTURA PERDITE - DISTRIBUZIONE SOCI	3.227	279.938
Totale altre riserve	3.227	utili	AUMENTO CAPITALE - COPERTURA PERDITE - DISTRIBUZIONE SOCI	3.227	-
Totale	2.750.150			900.160	-
Quota non distribuibile				896.933	
Residua quota distribuibile				3.227	

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Si precisa che Il Fondo oneri di bonifica è stato istituito nel rispetto dei nuovi principi contabili accantonando gli ammortamenti pregressi eseguiti solo civilisticamente sulla quota del terreno sottostante i fabbricati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	498	-	498
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	38.108	-
Utilizzo nell'esercizio	-	(498)	-	-
Totale variazioni	0	(498)	38.108	37.610
Valore di fine esercizio	-	0	38.108	38.108

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati fondi per euro 17.000 relativi ad un possibile contenzioso con la società G.Eco Srl di cui si è venuti a conoscenza solo ad esercizio chiuso e di cui si sta procedendo alla puntuale verifica della fondata pretesa delle somme richieste. E' stato inoltre accantonato un fondo per imposte future per euro 5.477.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La società non ha in essere contratti di lavoro dipendente.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 636.589.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	637.987	(27.705)	610.282	454.510
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	1.477	0	1.477	-
Debiti verso fornitori	41.626	(32.039)	9.587	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	126.096	(126.096)	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	8.725	(5.165)	3.560	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	842	(463)	379	-
Altri debiti	44.650	(33.345)	11.305	-
Totale debiti	861.403	(224.814)	636.589	-

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti verso banche per mutui sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
B C C Treviglio	Mutuo ipotecario	26/05/ 2031	SI	Ipoteca su immobili	R a t e semestrali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 5.076.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.614	(896)	1.718
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	3.376	(18)	3.358
Totale ratei e risconti passivi	5.989	(913)	5.076

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	1.718		
Risconti passivi	3.358		

Aggi su prestiti			
------------------	--	--	--

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Si precisa che sono stati contabilizzati unicamente altri ricavi e proventi per € 204.102, non essendo presenti ricavi o proventi dell'attività caratteristica.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 238.594.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno/alla data di riferimento del bilancio, in quanto la normativa fiscale non stabilisce le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	-2.882
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	498
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	498
Imposte anticipate: IRES	5.867
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	5.867
Totale imposte (22)	3.483

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
- Fondo imposte differite: IRES		-498
- Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		-498
- Attività per imposte anticipate: IRES	112.330	106.463
- Attività per imposte anticipate: IRAP	1.645	1.645
Totali	113.975	108.108

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	72.612
Differenze temporanee nette	72.612
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(107.610)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(6.365)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(113.975)

Dettaglio differenze temporanee imponibili

	Importo
Totale	72.612

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	-79.010	-34.492
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	3,90
Onere fiscale teorico	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	64.662	116.378
Variazioni permanenti in diminuzione	-58.264	-8.000
Totale Variazioni	6.398	108.378
Imponibile fiscale	-72.612	73.886
Imposte dell'esercizio	0	2.882
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	2.882	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	-19.968	
Totale variazioni in aumento	-19.968	
Imposte anticipate	-19.968	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		

Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		-498
Totale differenze riversate		-498
Totale imposte		-498
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione		14.101
Totale differenze riversate		14.101
Totale imposte		14.101
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)		2.882
Imposte anticipate (b)		-19.968
Imposte differite passive (c)		0
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		-498
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)		14.101
Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico		-3.483
Aliquota effettiva		

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi del collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile, risultano a bilancio pari ad € 50.959.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società possiede azioni proprie iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale. Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	130.922
Valore nominale	1
Parte di capitale corrispondente	130.922

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Dettagli sulle rivalutazioni

Il fabbricato "D7" posseduto dalla società è stato rivalutato al 31 dicembre 2008, in applicazione del D.L. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009. La rivalutazione è stata determinata in base al criterio del valore di mercato dell'immobile al 31 dicembre 2008, supportato da una perizia redatta dal Geom Valter Arnoldi iscritto all'Albo Professionale dei Geometri di Bergamo al n. 3036.

La perizia ha messo in evidenza un valore di mercato di 1.818.622,88. Si è ritenuto opportuno adeguare il valore dell'immobile ad un importo pari ad € 1.800.000,00.

Ai fini della rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile di incremento del solo costo storico; in contropartita è stata iscritta un'apposita "Riserva di rivalutazione L. 2 28/01/2009 (D.L. 185) al netto dell'imposta sostitutiva.

Si è inteso, infatti, usufruire della possibilità di riconoscere i nuovi valori anche ai fini fiscali versando la relativa imposta pari al 3,00% per il fabbricato ed al 1,5% per l'area entro i termini previsti.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	794.638				
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0				
L. 413/91	0				
L. 342/00	0				
L. 448/01	0				
L. 350/03	0				
L. 266/05	0				
D.L. 185/08	1.005.362				
L. 147/13	0				
R. Econ.	0				
Totale Rival.	1.800.000				

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da generare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso del mese di gennaio si è avviato uno specifico controllo volto a verificare l'affidabilità della persona incaricata della gestione finanziaria e contabile della società. Nel corso di dette verifiche si è purtroppo dovuto riscontrare che a partire dall'esercizio 2011, precisamente nel corso del mese di novembre, si sono verificate appropriazioni indebite di rilevanti importo. Beneficiario di dette indebite appropriazioni è risultato essere il Sig. Nicola Mungari e l'importo sottratto si è riscontrato in complessivi euro 153.978,00. I denari erano spostati con bonifici bancari dai conti correnti della società al conto corrente della predetta persona, ma venivano nella contabilità artatamente nascosti in operazioni contabili apparentemente ordinarie e comunque in modo da sfuggire alle normali attività di verifica poste in essere da Amministratori e Sindaci. Si è potuto, in particolare, verificare che dette illecite azioni si sono avviate a partire dalla fine del trimestre successivo la risoluzione del contratto di consulenza contabile esterna per la parte che prevedeva verifiche contabili trimestrali con la redazione di bilanci specifici di controllo. Di detta grave vicenda si è provveduto a cura dell'Amministratore in carica allora e del Collegio Sindacale a inoltrare informativa all'Autorità Giudiziaria competente. Successivamente l'Assemblea dei Soci, puntualmente informata dei predetti accadimenti, ha ritenuto opportuno procedere alla sostituzione dell'Organo amministrativo e dell'Organo di controllo.

Nel presente bilancio si è provveduto all'iscrizione delle sopravvenienze passive afferenti l'esercizio 2014 ed alle necessarie verifiche contabili. In particolare il nuovo Amministratore Unico, d'intesa con il nuovo Collegio sindacale, ha fatto realizzare una puntuale "due diligence" esterna, con la finalità di avere certezza dell'inesistenza di ulteriori operazioni fraudolente contro la società ed il suo patrimonio. L'esito di detta ricognizione per fortuna non ha evidenziato altri ammanchi od altri fatti illeciti nel corso dell'esercizio 2014. Si provvederà analogamente per gli esercizi pregressi.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2014

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	
Riserva da rivalutazione L. 342/2000	
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	729.137
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro - 75.527, come segue:

- riporto a nuovo dell'intera perdita di esercizio.

Treviglio, 13 maggio 2015

L'Amministratore Unico

Dott. Marco Lizza

S.A.B.B. – Servizi Ambientali Bassa Bergamasca S.P.A.

Con sede legale in Treviglio, via Dalmazia n. 2

Capitale sociale Euro 1.850.000,00 i.v.

Iscritta al Reg. Imprese di Bergamo al n. 02209730163

Partita IVA e Codice Fiscale n. 02209730163

Iscritta al R.E.A. di Bergamo n. 271388

RELAZIONE

SUL BILANCIO AL 31.12.2014

La presente relazione contiene nella parte prima la “Relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.” e nella seconda la “Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs n.27.01.2010 n.39”.

PARTE PRIMA

Relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Si premette che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in data 27/03/2015.

In merito all'esercizio chiuso al 31/12/2014 l'attività di vigilanza, ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ha potuto svolgersi limitatamente al periodo intercorso dalla data di nomina, di cui alla premessa, alla data odierna.

In particolare:

Il Collegio, in merito all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha preso atto:

1. Del libro delle adunanze e delle deliberazioni relative all'anno 2014 sottoscritte dal Collegio Sindacale uscente;
2. Del verbale redatto in data 22/01/2015 relativo *"alla verifica contabile su svariati addebiti di c/c presumibilmente non autorizzati e fraudolenti"* ; fatti, questi ultimi, attualmente oggetto di indagine da parte della magistratura a seguito della denuncia presentata dall'organo amministrativo, dall'organo di controllo, e dal rappresentante del Controllo Analogo.

Il Collegio Sindacale è stato regolarmente convocato per l'Assemblea dei soci che si svolgerà in data 26/05/2015.

Il Collegio, in merito alla valutazione e alla vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, rimanda a quanto già verbalizzato dall'organo di controllo uscente e dal presente Collegio.

Con riferimento all'anno 2014, relativamente alle periodiche informazioni che l'organo amministrativo ha fornito al Collegio Sindacale sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, si rinvia a quanto già verbalizzato dal Collegio uscente.

Si precisa che, sin dalla data di insediamento, l'attuale Collegio Sindacale è costantemente informato dal nuovo amministratore sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Il Collegio, in merito alla assicurazione che le azioni poste in essere, per l'esercizio 2014, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, rinvia a quanto verbalizzato dall'organo di controllo uscente.

L'attuale Collegio, dalla data di insediamento, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio in merito alle denunce pervenute ai sensi dell'art. 2408 c.c. si rinvia a quanto evidenziato al punto 2. , del terzo c apoverso, della Parte Prima della presente relazione.

Non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale in carica nell'esercizio 2014 non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Lo scrivente Collegio ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2014.

Per l'attestazione che il bilancio dell' esercizio al 31 dicembre 2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/ 2010 si rimanda alla seconda parte della presente relazione.

L'Amministratore, nella redazione del bilancio , non ha derogato alle norme e di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, c.c.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 75.527 e si riassume nei valori riportati nella tabella sottostante:

ATTIVITA'	€	3.354.396
PASSIVITA'	€	679.773
PATRIMONIO NETTO	€	2.674.623
DI CUI UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	€	- 75.527

Il conto economico presenta i valori sinteticamente riportati nella tabella sottostante:

VALORE DELLA PRODUZIONE	€	204.102
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	238.595
DIFFERENZA	€	- 34.492
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	- 19.559
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	- 24.959
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	- 79.010
IMPOSTE SUL REDDITO	€	3.483
PERDITA D'ESERCIZIO	€	- 75.527

I costi d'impianto e di avviamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

PARTE SECONDA

Relazione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs n.39/2010

Come già precisato nella premessa della Parte Prima il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in data 27/03/2015.

Il Collegio ha svolto la revisione del bilancio d'esercizio della società S.A.B.B. S.P.A., chiuso al 31 dicembre 2014.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società S.A.B.B. S.P.A..

E' del Collegio Sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame del Collegio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari, per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del relativo giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa sul bilancio chiuso al 31.12.2013.

A giudizio del Collegio, il soprarmenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società S.A.B.B. S.P.A.

E' di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, co. 2, lett. e), D.Lgs n. 39/2010.

A tal fine, il Collegio ha svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal CNDCEC.

A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società.

Ai sensi dell'art.14, co. 2, lett. d), D.Lgs n. 39/2010 il Collegio non ha richiami di informativa da effettuare.

CONCLUSIONI:

Per quanto precede, il Collegio Sindacale relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

- reitera le considerazioni precedentemente espresse
- **approva l'accantonamento nel Fondo per rischi e oneri della somma di € 17.000,00 per un possibile contenzioso con la G.EcoS.r.L.**
- **approva l'accantonamento nel Fondo per rischi e oneri della somma di € 5.477, 00 per imposte future**

Treviglio, 23 maggio 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Ciamponi _____

Dott.ssa Lidia Caputo _____

Dott. Luca Alberti _____